

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.56-47207/2009

OGGETTO: Impianto fotovoltaico "TERNAVASSO 2" (Pp=4.780,8 kWp).
Comune: Poirino
Proponente: QUINDICESIMA SUN s.r.l.
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale

1. Premesso che:

- In data 12/08/2009, la società Quindicesima Sun s.r.l. con sede legale in Via Des Ambrois n. 3, Torino, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda*";
- in data 17/09/2009 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 19/10/2009 si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7- Torino, convocata ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- in seguito alle problematiche tecnico-progettuali evidenziate nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi, in data 16/11/2009, la società Quindicesima Sun s.r.l. ha consegnato una nota integrativa spontanea contenente "Consegna revisioni al progetto preliminare".

Rilevato che:

- Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, con potenza di picco pari a 4.780,80 kWp, da realizzarsi nel Comune di Poirino in prossimità della Frazione Ternavasso (circa 500 metri a sud-ovest).
- Il progetto rappresenta il primo lotto di due realizzati in adiacenza, depositati separatamente per la fase di verifica di VIA ma analizzati nel complesso dai progettisti per quanto riguarda gli impatti ambientali.
- L'impianto in oggetto occupa complessivamente una superficie di circa 21,1 Ha

delimitata ad est dalla via Ternavasso, a nord/nord-est dalla S.P. 132, a ovest / nord-ovest da una rete di strade interpoderali ed a sud dalla via Pralormo (SP 134).

- I terreni interessati, sono contraddistinti nel catasto terreni al Foglio 124 particelle 15 e 16.
- L'impianto in progetto nel dettaglio è caratterizzato da:
 - n° 9 generatori fotovoltaici composti da n° 21.24 8 moduli fotovoltaici del tipo Silicio monocristallino distribuiti su una superficie di 25.497,6 m² con una vita utile stimata di oltre 20 anni senza degrado significativo delle prestazioni;
 - n° 9 inverter;
 - struttura in acciaio zincato calcolate per resistere a raffiche di vento di oltre 120 km/h;
 - sistema ad inseguimento solare monoassiale costituito da motori che trasmettono il movimento rotatorio agli alberi su cui sono fissati i moduli;
 - ancoraggio al suolo della struttura tramite viti di acciaio zincato autofilettanti, di dimensioni 76x1600 mm;
 - 4 cabine di trasformazione prefabbricate con tetto a falde come richiesto, di dimensione di 10,7x2,5 m circa, posate su basi a vasca;
 - cavidotti completamente interrati;
 - 1 cabina di consegna di dimensioni e forma analoghe, posizionata sul margine meridionale della recinzione. La consegna alla rete ENEL avverrà tramite cavidotto interrato fino alla linea MT denominata "Appendini";
 - impianto di illuminazione e video sorveglianza (attivato solo in caso di intrusione o emergenze) costituito da 85 pali alti 2,5 m, 14 faretti posizionati sulle cabine di trasformazione, una serie di sensori ad infrarosso e 6 videocamere.;
 - viabilità interna con piste di 5 m circa in misto stabilizzato drenante;
 - recinzione con rete a maglia elettrosaldata alta 1,8 m;
 - connessione alla rete Trifase in Media tensione con tensione di fornitura 15.000 V.
- La potenza nominale complessiva che si intende installare è pari a 4.780,80 kWp per una produzione attesa di 7.231.272,7 kWh annui.
- L'eventuale futura dismissione dell'impianto avverrà non prima dei venti anni, e i rifiuti prodotti a seguito dello smontaggio delle attrezzature verranno recuperati/riciclati secondo la normativa vigente.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria è pervenuta la seguente nota dagli Enti convocati per l'istruttoria:
 - Enel Distribuzione – nota n. 679694 del 02/10/2009.
- L'istruttoria tecnica condotta e la Conferenza dei Servizi hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto di quanto di seguito elencato:
 - Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
 - Per il PRGC del Comune di Poirino l'area d'intervento è classificata agricola, per la carta di sintesi allegata al medesimo strumento urbanistico l'intervento ricade in aree di classe I e II di pericolosità geomorfologica.
 - L'area d'intervento è caratterizzata da suoli a buona produttività ricadenti nella II classe di capacità d'uso del suolo così come definite dall'IPLA Piemonte.
 - Il Piano Territoriale Regionale per i suoli ascrivibili alla I e II classe di capacità d'uso, evidenzia che *"le politiche territoriali regionali e locali devono confermare gli usi agricoli specializzati e scoraggiare variazioni di destinazione d'uso suscettibili di compromettere o ridurre l'efficiente utilizzazione produttiva dei suoli. Conseguentemente, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica possono prevedere destinazioni diverse da quella agricola solo con adeguata*

motivazione.” (Norme di attuazione, art. 13).

- Per il PTCP l'area d'intervento è caratterizzata da suoli a buona produttività (art. 4.2.2 “*I P.R.G. sulla base delle indicazioni cartografiche (capacità d'uso dei suoli) del presente PTC, devono tutelare i suoli di 2a classe di capacità d'uso dei suoli; tali aree comprendono suoli di buona e media fertilità con più limitato valore agronomico;... Di norma gli strumenti di pianificazione locale e le loro varianti debbono destinare tali aree ad attività agricole ex art. 25 LR 56/77.*”).
 - Per quanto concerne la Relazione Programmatica sull'Energia licenziata dalla Regione Piemonte con D.C.R. 30-12221 del 28 set 2009 l'area d'intervento ricade in “Zona di Esclusione”, cioè aree sulle quali non viene ritenuta idonea l'installazione di pannelli fotovoltaici a terra.
 - Il Comune di Poirino ha depositato in sede di Conferenza dei Servizi il Verbale della deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 12/08/2009; quest'ultima delinea le possibilità di realizzare nel territorio comunale impianti fotovoltaici: l'intervento in progetto per caratteristiche e localizzazione risulta ammissibile.
- Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
- Nella revisione progettuale effettuata dal proponente a seguito dei rilievi emersi in conferenza di Servizi, sono state apportate modifiche consistenti in:
 - aumento dell'area occupata dall'impianto: quest'ultima è stata aumentata a scapito dell'attiguo intervento della società Quattordicesima Sun s.r.l.;
 - abbassamento a 2,5 m dei pali del sistema di illuminazione;
 - nella documentazione progettuale manca un rilievo topografico con l'esplicitazione delle quote attuali del terreno e di quelle future.
 - Sono state analizzate alternative alla localizzazione del progetto sul territorio comunale, sono state escluse per assenza di terreni di minor pregio agronomico o di aree industriali di estensione adeguata.
 - Viene proposto un sistema di dreni superficiali al fine di preservare le condizioni aerobiche del suolo e di evitare ristagni idrici.
 - Una parte dell'intervento è limitrofa alla strada provinciale e devono quindi essere garantite le fasce di rispetto.
- Dal punto di vista **ambientale**:
- Suolo e sottosuolo*
- L'area è caratterizzata da una morfologia sub-pianeggiante con ondulazioni della superficie e con un dislivello massimo tra il punto più depresso e quello più elevato di circa 9 m.
 - L'area non è soggetta a fenomeni dissestivi pregresso o in atto nonché a fenomeni di allagamento.
 - Sono state effettuate indagini in campo (prove penetrometriche e pozzetti esplorativi) per verificare le caratteristiche geotecniche del terreno il quale al piano di imposta delle fondazioni, secondo lo studio del tecnico incaricato, risulta avere adeguate caratteristiche di portanza per le opere in progetto.
 - Sono state condotte indagini pedologiche attraverso la realizzazione di n°6 profili pedologici. Viene rilevato un suolo omogeneo per tipologia e tessitura su tutta l'area: le caratteristiche pedologiche dimostrano la presenza di suoli a tessitura franco limosa con limitazioni alla coltivazioni e presenza di patine di ossidazione legate alla presenza di acqua. Tali indagini escludono diversamente da quanto emerso in conferenza dei servizi che i suoli interessati possano essere in alcuni settori di I classe di capacità d'uso del suolo, si conferma pertanto una II classe su tutta l'area.

- Dal materiale fotografico allegato alla relazione geologica in corrispondenza di alcuni pozzetti effettuati si rileva la presenza d'acqua a fondo scavo: quest'ultima sembra testimoniare la locale presenza di una falda superficiale anche se a probabile carattere non continuo.

Vegetazione

- Sono presenti, in un ambito di coltivazione cerealicola intensiva, dei filari arborei di vegetazione naturale climacica (querco carpineto) che delimitano i confini di proprietà. Tali filari, alcuni dei quali verranno eliminati per realizzare l'impianto, risultano sottoposti ad interventi di periodica manutenzione.

Acque superficiali

- L'area è caratterizzata dalla presenza di un reticolato di canali irrigui, il proponente tuttavia non prevede l'utilizzo di acque superficiali per l'attecchimento e manutenzione del verde. E' prevista una periodica pulizia dei pannelli attraverso acqua ad alta pressione la quale verrà portata con autobotti.

Paesaggio

- Sono state prodotte fotosimulazioni da diverse visuali dell'inserimento dell'impianto in progetto. Con l'adozione delle mitigazioni in progetto l'impianto sembra risultare, dalle visuali proposte, scarsamente percettibile.

Ritenuto che:

- L'impianto in progetto consentirà di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile in un'area priva di vincoli pubblicistici.
- L'area d'intervento è caratterizzata da suoli a buona produttività ricadenti nella II classe di capacità d'uso del suolo così come definite dall'IPLA Piemonte: le indagini pedologiche di dettaglio condotte hanno escluso la presenza di suoli I classe come erroneamente riportato da alcune cartografie della Regione Piemonte.
- La Relazione programmatica sull'energia licenziata dalla Regione Piemonte con D.C.R. 30-12221 del 28 set 2009 inserisce tali suoli in Zona di Esclusione, cioè aree sulle quali non viene ritenuta idonea l'installazione di pannelli fotovoltaici a terra.
- Il progetto tuttavia è stato presentato anteriormente all'emanazione delle indicazioni regionali di cui al punto precedente, per cui si ritiene, nel caso specifico, a fronte del fatto che le indicazioni regionali non erano ancora note al proponente nel momento in cui ha presentato il progetto ed avviato l'istruttoria, che l'indicazione regionale non sia strettamente vincolante per il caso in questione e che la stessa debba essere mediata anche attraverso una valutazione di merito relativa ai potenziali impatti dell'impianto. Pertanto nello specifico si considera che:
 - La tipologia di fondazioni per i pannelli fotovoltaici scelta dal proponente non necessita di opere in calcestruzzo e pertanto alla fine del ciclo utile le strutture potranno essere rimosse a cura del proponente. Dovrà in ogni caso essere garantito il mantenimento della medesima classe di capacità d'uso dei suoli attuale.
 - L'area d'intervento, attualmente coltivata a cereali, risulta caratterizzata dall'assenza di formazioni vegetazionali di pregio.
 - Sono state proposte come opere di mitigazione interventi di mascheramento delle opere in progetto attraverso la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva polispecifica, nonché un generale rinerbimento dell'area anche al di sotto dei pannelli fotovoltaici.
 - Le modifiche apportate nel corso dell'istruttoria risultano migliorative andando incontro alle osservazioni fatte in conferenza dei servizi dai diversi enti

invitati.

- Le informazioni tecniche e ambientali depositate risultano complessivamente esaustive al fine delle valutazioni tecnico-ambientali sul progetto e sugli impatti generati.
 - Gli impatti ambientali residuali in fase di cantiere e di esercizio, in base ai dati forniti e a quelli presenti nelle banche dati, potranno essere superati e/o attenuati con il rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.
 - Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportate:
- **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico – ambientali** la cui ottemperanza dovrà essere verificata dall'amministrazione Comune di Poirino in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
- Dovranno essere descritti gli accorgimenti per limitare il sollevamento di polveri e l'impatto acustico in fase di cantiere.
 - Sarà necessario produrre una relazione agronomica preventiva per garantire la possibilità di restituzione del terreno occupato all'attuale classe di capacità d'uso.
 - Dovranno essere descritte nel dettaglio eventuali sbancamenti per la posa di alcuni settori di pannelli. Nel caso tali sbancamenti dovessero risultare rilevanti dovrà essere cercata una migliore disposizione dei pannelli al fine, pur nelle esigenze di orientazione, di limitare gli sbancamenti medesimi.
 - Dovranno essere predisposti interventi di manutenzione del verde e verifica dell'attecchimento delle specie seminate/impiantate ed eventuali alternative in caso di insuccesso per almeno tre anni successivi alla realizzazione dell'impianto.
 - A fine ciclo dell'impianto il proponente si dovrà impegnare a ripiantumare i filari arborei attualmente esistenti lungo i confini di proprietà.
 - Dovrà essere prodotta se ritenuto necessario dall'amministrazione comunale la richiesta di una polizza fideiussoria al fine di garantire la realizzazione dello stesso.
- **Prescrizioni per la realizzazione dell'opera**
- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
 - La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti.
 - Poiché l'area interessata dal progetto è a destinazione agricola si presume sia attiva una rete di canali irrigui, necessari per coprire i deficit idrici estivi. Il proponente dovrà garantire il mantenimento di tale rete, al fine di garantirne la funzionalità per gli altri utenti e per assicurare i necessari apporti per l'irrigazione delle aree verdi in progetto, senza dover ricorrere ad ulteriori prelievi.
 - L'impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese, come ad esempio:
 - una bagnatura e copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;
 - una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere;
 - una costante bagnatura delle piste sterrate di cantiere;

- se è necessario realizzare uno scotico delle aree adibite a servizi, prevedere il mantenimento del terreno vegetale e ripristini al termine dei lavori.
- E' necessario prevedere protocolli di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze considerate pericolose per l'ambiente (es.: oli combustibili).
- E' necessario effettuare, una volta stabiliti i percorsi dei mezzi d'opera, una valutazione preventiva dell'impatto acustico sui potenziali recettori sensibili presenti e di confrontare i valori ottenuti con i limiti previsti dalle vigenti normative.
- In caso di superamenti dei limiti previsti dalle vigenti normative si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione Comunale in deroga per le attività di cantiere, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- In relazione agli interventi in progetto, deve essere valutata la necessità di regolamentare le attività di cantiere attraverso un provvedimento di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art.6 Legge n.447/95 e art. 5 Legge Regionale 52/00.

Adempimenti

- All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere sempre all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, in contemporanea alla comunicazione di avvio dei lavori e secondo le tempistiche concordate in fase di pianificazione del monitoraggio, una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione. Essa dovrà, inoltre, prendere in esame, nei dettagli, tutti gli aspetti legati alla fase di cantiere del progetto definitivo, con particolare attenzione agli effetti che ciascun intervento può determinare sulle diverse componenti ambientali (ante-operam e post-operam).

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;

vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;

visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

visto il D.lgs. 387/2003;

visto il D.M. 19 febbraio 2007;

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

di escludere il progetto: Impianto fotovoltaico "TERNAVASSO 2" (Pp=4.780,8 kWp) presentato dalla Società QUINDICESIMA SUN s.r.l., dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:

- Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali;
- Prescrizioni per la realizzazione del progetto;
- Adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 01/12/2009

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina